

Care Concittadine e cari concittadini,

la nostra comunità si ritrova oggi per commemorare la giornata del 4 novembre, in questo giorno ricordiamo i caduti e i reduci di tutte le guerre, ricordiamo tutti i nostri connazionali che hanno sacrificato la loro vita per dare a noi oggi la pace e la libertà. In particolar modo quest'anno ricorre il centenario dall'inizio della Prima Guerra Mondiale. Un conflitto atroce, una guerra totale, combattuta sulle trincee delle nostre montagne dove giovani e giovanissimi hanno perso la gioventù o peggio ancora, la vita.

"Inutile strage" così è stata definita la Prima Guerra Mondiale ed è vero, perché ogni volta che la violenza prevale sul dialogo e sulla ragione è una sconfitta per l'uomo. I nostri ragazzi morti nei conflitti del Novecento sicuramente hanno tenuto alto l'onore della nostra nazione, silenziosi e ubbidienti hanno difeso la propria Patria, con coraggio hanno affrontato la guerra. Crediamo tuttavia che in cuore loro, se oggi fossero qui con noi, ci chiederebbero di mantenere la pace e di ripudiare ogni forma di violenza, di prevaricazione e di guerra; cari concittadini, non lasciamo cadere nella memoria dei tempi tutto ciò e non recuperiamolo in questo solo giorno dell'anno.

Tenere vivo il ricordo, ora e sempre, è l'unico modo per rendere onore a queste persone, per ringraziarle perché se ora siamo liberi dalle paure, liberi di esprimere le nostre idee, liberi di manifestare il nostro pensiero, liberi di viaggiare e di sentirci pienamente italiani ed europei è grazie a loro.

Guardiamo al Tricolore cari concittadini, la nostra bandiera deve essere motivo di orgoglio e di unità nazionale non solo in occasione di eventi sportivi ma tutti i giorni, per Esso chi ci ha preceduto ha donato la vita, onoriamolo e facciamo sventolare come simbolo di pace.

Cari bambini, mi rivolgo a voi, fuggite da giochi di guerra perché la guerra è una brutta cosa; in molti paesi tanti bambini come voi vedono la loro infanzia negata proprio dalla cieca e assurda violenza degli adulti; siate costruttori di pace, abbiate il coraggio di affrontare tutto con la ragione lasciando la violenza fuori dai vostri cuori.

Essere cittadini del mondo pur consapevoli delle proprie origini e dell'attaccamento al proprio paese, rivendicare la propria libertà rispettando e tutelando quella altrui, soprattutto dei più deboli, è lo strumento più importante che possiamo mettere in campo.

Questo è l'insegnamento che i nostri nonni avrebbero voluto passasse a noi oggi e credo che questo sia il miglior modo per rendere loro onore ed esprimere la nostra gratitudine. Non rendiamo vano il loro sacrificio.

Onore ai combattenti e reduci di ogni conflitto.

VIVA L'ITALIA – VIVA LA PACE

sabato 08.11.2014

IL SINDACO
ANGELA BELLINI